



pubblicato su:
SSANIA

Ministero della Salute

*Direzione Generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione
Ufficio 6*



PIANO NAZIONALE DI CONTROLLO UFFICIALE

SULLA PRESENZA DI

ORGANISMI GENETICAMENTE MODIFICATI

NEGLI ALIMENTI

RISULTATI ANNO 2016



CROGM Elaborazioni a cura del Centro di Referenza Nazionale per la ricerca di OGM

PIANO NAZIONALE DI CONTROLLO UFFICIALE SULLA PRESENZA DI ORGANISMI GENETICAMENTE MODIFICATI NEGLI ALIMENTI

RISULTATI ANNO 2016

INTRODUZIONE

Il 2016 è il secondo anno della programmazione del Piano nazionale di controllo ufficiale sulla presenza di organismi geneticamente modificati (OGM) negli alimenti per il quadriennio 2015-2018.

Come noto il Ministero della salute, in collaborazione con il Centro di referenza nazionale per la ricerca degli OGM (CROGM) e l'Istituto superiore di sanità, ha predisposto il Piano quadriennale al fine di facilitare la programmazione e il coordinamento delle attività di controllo svolte, in questo specifico settore, dalle Autorità sanitarie regionali e provinciali. Ciò in applicazione sia della normativa quadro del settore degli OGM, i regolamenti comunitari nn. 1829/2003 e 1830/2003, sia del regolamento CE n. 882/2004 relativo ai controlli ufficiali. In allegato si riporta la legislazione di riferimento al momento vigente per il settore alimenti geneticamente modificati (**Allegato 1**).

Il Piano nazionale si articola in più parti, definisce ruoli ed obiettivi per tutti i soggetti coinvolti, individua le principali matrici alimentari da sottoporre al controllo e i criteri a cui ogni Regione e Provincia autonoma deve conformarsi per l'adozione di un Piano regionale di controllo ufficiale sul proprio territorio.

Nei Piani regionali/provinciali vengono indicati il numero di campioni assegnati per ogni provincia/ASL, i criteri utilizzati per tale ripartizione, nonché i laboratori designati dalle Autorità regionali competenti per il controllo ufficiale degli OGM.

In considerazione dell'importanza del controllo all'importazione nel settore OGM, gli Uffici di frontiera del Ministero della salute, USMAF, ogni anno contribuiscono all'attività di controllo di con un numero di campioni prelevati secondo le indicazioni fornite nel Piano nazionale.

E' bene ricordare quali siano i soggetti coinvolti nell'attuazione del Piano nazionale e le relative competenze:

- le Regioni e alle Province Autonome di Trento e Bolzano per la programmazione e il coordinamento delle attività di vigilanza e controllo sul territorio regionale di competenza;
- le ASL per l'espletamento delle attività di vigilanza e controllo;
- gli USMAF (Uffici di sanità marittima, aerea e di frontiera del Ministero della Salute) per le attività di controllo sui prodotti di origine non animale destinati all'alimentazione umana, presentati all'importazione;
- gli IIZZSS, le ARPA, le ASL designati dalle Autorità competenti per effettuare le analisi di laboratorio, facenti parte del Network Italiano dei laboratori OGM (NILO);
- il CROGM, presso l'IZS del Lazio e Toscana, che opera in qualità di Laboratorio Nazionale di riferimento ai sensi del regolamento (CE) n. 882/2004;
- l'Istituto Superiore di Sanità per le revisioni di analisi su campioni di alimenti non conformi.

Infine, come per gli anni passati, i risultati dei controlli ufficiali, previa validazione con accesso al Cruscotto Reportistica Sanitaria (CRS) da parte delle competenti autorità regionali/provinciali, sono elaborati dal CROGM che gestisce il database nazionale in cui sono inseriti i dati relativi all'attività analitica svolta dai laboratori del controllo ufficiale e oggetto della presente relazione da parte del Ministero della Salute.

STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO

Attività regionale

Tutte le Regioni e Province autonome hanno dato attuazione al Piano nazionale recependolo ed effettuando i controlli ufficiali stabiliti attraverso le Autorità sanitarie coinvolte, ciascuna per le rispettive competenze.

Per quanto riguarda la programmazione territoriale, nel 2016 i controlli per la ricerca degli OGM negli alimenti sono stati eseguiti da tutte le Regioni e Province autonome che hanno seguito generalmente la ripartizione delle matrici e le indicazioni fornite dal Piano nazionale (**Tabella 1, Figura 1**).

Relativamente alla numerosità campionaria si osserva un lieve incremento, **682** campioni, rispetto alla programmazione minima nazionale di 628.

La capacità analitica dei laboratori, in termini di numero di eventi GM che essi sono in grado di ricercare, è rappresentata nella **Tabella 2**, dove viene riportato per ciascuna Regione/PA il laboratorio di cui si avvale. Come in passato la variabilità appare ancora significativa, si fa rilevare inoltre che, a tutt'oggi, quattro laboratori designati presenti nella tabella effettuano solo analisi di screening.

Anche quest'anno alcuni laboratori si sono rivolti ad altri partner della rete NILO, in particolare al Laboratorio Nazionale di Riferimento, per il completamento delle analisi da effettuare sui campioni a loro conferiti.

Un altro aspetto sicuramente da migliorare è la non omogenea distribuzione temporale dei campionamenti nell'arco dell'anno, si osserva un totale di 273 campioni prelevati nel I semestre contro i 409 del II semestre. Questi ultimi in vari casi concentrati a ridosso delle scadenze previste per le successive fasi di validazione dei dati, come mostra la **Tabella 3** con la **Figura 2**. Ciò nonostante le stesse Regioni/P.A. nei rispettivi Piani abbiano dato specifica indicazione alle unità territoriali di provvedere ad un'equa ripartizione dei campionamenti nel corso dell'anno.

Attività USMAF

Gli USMAF svolgono un'attività di controllo all'importazione degli alimenti di origine vegetale, sia di tipo documentale su tutte le partite, sia d'identità che analitica a campione.

Nel 2016 tale attività di controllo è lievemente aumentata rispetto all'anno precedente: **123** campioni rispetto ai 116 prelevati nel 2015. Gli USMAF hanno contribuito in differente misura all'attività di controllo ufficiale nel settore degli OGM: Genova con 87 campionamenti, Napoli con 15 e Milano con 10, a seguire Livorno con 3, Bari Bologna e Trieste con 2, Ancona e Fiumicino con 1 (**Tabella 4, Figura 3**).

Laboratori

Nel 2016 i laboratori del controllo ufficiale che hanno svolto attività di ricerca di OGM nei prodotti alimentari, e hanno inserito i relativi dati nel database, sono stati **16 (Tabella 5)** contribuendo in misura variabile, ed a volte parziale, al numero totale di campioni analizzati (**Figura 4**).

I laboratori, tutti accreditati, fanno parte della rete NILO coordinata dal Laboratorio Nazionale di Riferimento e partecipano ad attività di formazione e a circuiti interlaboratorio nazionali e internazionali per la valutazione esterna di qualità (proficiency test). Per il 2016 solo un laboratorio non ha riportato partecipazioni a proficiency test.

La situazione relativa ai metodi analitici per la ricerca di geni endogeni (identificazione della specie vegetale corrispondente all'ingrediente alimentare), di screening e di ricerca degli eventi di trasformazione utilizzati da ciascun laboratorio, è riportata nella **Tabella 6**. Tali dati sono stati acquisiti tramite un questionario somministrato dal CROGM a tutti i laboratori del controllo ufficiale a marzo 2017. Dalle informazioni acquisite e nonostante le indicazioni fornite dal Piano nazionale 2015-2018 in merito all'attività analitica, si rileva che alcuni laboratori designati dalle Regioni/P.A. pur tendendo ad incrementare il numero di eventi ricercati rispetto al precedente anno ed effettuando un consistente numero di analisi, per lo più di screening, non risultano ancora autonomi per l'eventuale successiva fase di identificazione e quantificazione degli eventi GM, necessitando del supporto di un altro laboratorio con maggiore capacità analitica. La **Tabella 7** mostra le prove effettuate dal CROGM a supporto di altri laboratori del network nazionale.

Anche quest'anno quindi, nonostante gli innegabili miglioramenti rappresentati da un generale incremento del numero di eventi ricercati, l'omogeneità del controllo analitico ufficiale sul territorio nazionale è assicurata essenzialmente dall'adozione, da parte della quasi totalità dei laboratori, di un pannello condiviso di metodiche di screening in grado di rilevare pressoché tutti gli OGM autorizzati nell'UE. La copertura analitica rispetto alle fasi di identificazione e quantificazione risulta ancora limitata, in quanto alcuni laboratori tuttora ricercano un numero ridotto di eventi rispetto a quelli che dovrebbero essere rilevati e quantificati nell'ambito del proprio piano regionale.

Si evidenzia tuttavia, come diversi laboratori stiano progressivamente realizzando quanto previsto dal Piano Nazionale circa l'adozione di un pannello di metodiche di screening in grado di rilevare pressoché tutti gli OGM autorizzati nell'UE. La condivisione, in tempo reale, da parte del Laboratorio Nazionale di Riferimento, delle proprie procedure analitiche con gli altri laboratori del network italiano, ha reso più agevole il processo di ampliamento ed armonizzazione della fase di screening presso la maggior parte dei laboratori italiani. Pertanto si ribadisce la necessità che il miglioramento segua in modo più stringente e puntuale il numero crescente di eventi GM autorizzati e non autorizzati che devono essere ricercati.

Attività CROGM

Il Centro di Riferenza Nazionale per la ricerca di OGM, (CROGM), Laboratorio Nazionale di Riferimento, istituito presso l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana, ha fornito supporto tecnico-scientifico ai laboratori del controllo ufficiale, in particolare nel caso di campioni con esito analitico di difficile interpretazione o per l'effettuazione di prove non disponibili nel laboratorio richiedente, analizzando **87** campioni di alimenti per un totale di **525** prove analitiche effettuate (**Tabella 7**).

Al fine di consentire a tutti i laboratori italiani del controllo ufficiale di beneficiare delle procedure gestionali e delle procedure operative standard in adozione presso la propria struttura, il CROGM gestisce un sistema dinamico di condivisione della documentazione del proprio sistema qualità relativamente all'analisi di OGM, mediante accesso, consentito a tutti i laboratori del controllo ufficiale, ad un'apposita area riservata presso il sito web istituzionale dell'IZSLT.

E' proseguita l'attività di sviluppo e validazione di nuovi metodi, sia a livello nazionale, sia a livello europeo (partecipazione a progetti coordinati dal Laboratorio Europeo di Riferimento).

Nell'ambito delle attività formative, il CROGM, come di consueto, ha organizzato ed effettuato un Workshop dei laboratori del controllo ufficiale degli OGM ed ha inoltre fornito, presso la propria sede, supporto formativo tecnico scientifico su aspetti legati al controllo ufficiale realizzando specifici corsi teorico-pratici. Tale supporto formativo è stato assicurato anche in ambito internazionale (Commissione Europea DG Allargamento, Centro Comune di Ricerca).

RISULTATI

Dall'elaborazione dei dati presenti nel database nazionale risulta che il numero complessivo dei campioni appartenenti a diverse matrici alimentari, prelevati nel 2016 e analizzati, è stato di **805**, di cui **682** sul territorio e **123** all'importazione.

Controlli sul territorio

Nel corso dell'attività di controllo sul territorio sono stati campionati prodotti trasformati e materie prime principalmente a base di mais, di soia e di riso.

Relativamente alle matrici analizzate, **579** campioni nel circuito convenzionale e **103** nel circuito biologico, si osserva che circa il 38% (260 campioni) ha interessato granelle, creme e farine di mais, di riso e miste; il 15,4% (105 campioni) prodotti della pasticceria, panetteria e biscotteria; il 14,7% (100 campioni) latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale; il 9% (62 campioni) pasta e noodles; il 4% (27 campioni) snacks, dessert e altri alimenti; fino ad arrivare a diverse matrici quali prodotti per lattanti e bambini, legumi e semi oleaginosi, preparazioni gastronomiche e integratori alimentari, con percentuali intorno e al disotto del 3,5 % (**Tabella 8, Figura 5**).

Nella **Tabella 9** viene riportata la ripartizione dei campioni per mostrare l'attività di controllo delle Regioni/P.A. effettuata nel circuito convenzionale e biologico, fornendo anche il dettaglio delle matrici alimentari sottoposte a controllo. Veneto, Lombardia, E. Romagna e Puglia hanno effettuato un maggior numero di campioni nel circuito biologico rispetto alle altre Regioni, seguite da Sicilia e Toscana.

La **Tabella 10** mostra, nel **circuito convenzionale**, le percentuali per matrice di campioni positivi rispetto al totale dei campioni analizzati, si evidenziano **14** campioni positivi, su un totale di **579** campioni. Le positività accertate, in totale **26**, sono rappresentate nella **Tabella 11**. Di queste la quasi totalità risulta ascrivibile ad eventi di soia GM ed in particolare, il maggior numero di positività, 13, è dovuto alla soia GM MON 40-3-2 (Roundup Ready), 5 positività hanno riguardato la soia MON89788. Le rimanenti 8 positività sono relative ad eventi di mais riscontrati in un campione non regolamentare. Relativamente al **circuito biologico** su **103** campioni in **4** sono state rilevate positività. (**Tabella 12**) Le **5** positività sono riconducibile 3 alla soia GM MON 40-3-2 (Roundup Ready) e 2 alla soia MON89788 (**Tabella 13**).

Il numero delle positività non corrisponde necessariamente al numero di campioni positivi, in quanto più positività, rispetto a diversi eventi di trasformazione, possono essere riscontrate nello stesso campione.

Nella **Tabella 14** sono riportati in dettaglio i dati relativi alle positività totali riscontrate per Regione/P.A..

Tutte le positività, sempre inferiori alla soglia di tolleranza dello 0,9%, per la maggior parte dei campioni hanno mostrato percentuali di OGM autorizzati molto basse e al di sotto del limite di quantificazione.

Nel dettaglio, 31 **positività totali** hanno interessato **18 campioni su 682** totali ossia il **3%**, di queste tutte relative ad OGM autorizzati nell'Unione europea, 19 sono al di sotto del limite di quantificazione e 4 quantificate da 0.02% a 0.1%. Solo un campione di granelle, creme e farine di mais, di riso e miste è risultato avere 8 positività con presenza di mais autorizzati al di sopra della soglia dello 0,9% e non essere regolamentare perché non etichettato.

Controlli all'importazione

Nelle **Tabella 15**, **Figura 6** sono riportati i risultati dei campionamenti effettuati dagli USMAF.

I controlli hanno riguardato **123 campioni**. Le matrici maggiormente interessate sono state pasta e noodles (67%), granelle, creme e farine di mais, di riso e miste (18%), legumi e semi oleaginosi (5%) preparazioni gastronomiche (3,3%).

Nel 2016 un solo campione risultato positivo per la presenza di colza GT73.

Controlli su riso, frumento e lino

Nel Piano nazionale 2015-2018 il riso e i prodotti a base di riso continuano ad essere inseriti tra le matrici da controllare, con un numero di campioni prelevati pari a **243, di cui 158 sul territorio e 85 all'importazione**. I controlli analitici sono stati condotti per la ricerca degli eventi GM non autorizzati tra cui LL601, Bt63 ed altri eventi di riso geneticamente modificato ricercati ai sensi della Decisione 2011/884/UE, non sono state riscontrate non conformità. (**Tabella 16 e 17**)

Per quanto riguarda la ricerca di frumento non autorizzato (MON71800) per dar seguito all'indicazione ministeriale di prevedere controlli a campione su partite di grano tenero, quale materia prima, nel 2016 è stato effettuato un campionamento all'importazione. Il campione, proveniente dal Canada, è risultato comunque regolamentare.

Nell'ambito dell'attività di controllo sull'evento di lino GM non autorizzato, FP967, sono stati prelevati, sul territorio, **8** campioni risultati conformi (**Tabella 18 e 19**).

CONCLUSIONI

Nel 2016, si conferma la costante e specifica attenzione di tutte le Regioni e Province Autonome rivolta alla tematica degli OGM.

La valutazione generale dei risultati è positiva. In particolare esaminando i dati relativi al territorio, per un numero totale di campioni prelevati ed analizzati pari a 682, la percentuale di quelli positivi è stata del 3%, con una sola non conformità per mancata etichettatura. Ciò conferma sempre di più sia la consapevolezza crescente degli operatori del settore alimentare che pongono particolare attenzione lungo tutta la filiera alimentare, dall'approvvigionamento delle materie prime alla commercializzazione del prodotto finito, sia l'efficacia dei controlli ufficiali messi in atto.

L'attività all'importazione ha presentato un lieve incremento con 123 campionamenti effettuati, per i quali non sono state rilevate non conformità. Si ribadisce l'importanza che gli uffici di frontiera rivestono in qualità di prime Autorità sanitarie coinvolte nella nazionalizzazione e commercializzazione di prodotti alimentari provenienti dai Paesi terzi. Il loro contributo è fondamentale alla realizzazione di quanto programmato proprio in relazione al ruolo primario che rivestono nella catena dei controlli ufficiali.

E' d'altro canto evidente la crescente attenzione delle Autorità e degli operatori dei Paesi terzi alla rispondenza dei prodotti da immettere sul mercato dell'UE ai requisiti previsti dalla normativa europea sugli OGM, ciò è confermato che nessuna non conformità sia stata rilevata nei controlli all'importazione e che i respingimenti frontalieri segnalati con il sistema RASFF nel 2016 sono stati solo 5, riguardanti prodotti a base di riso provenienti dalla Cina. Altro ruolo fondamentale nella attività di controllo viene svolto dai laboratori pubblici.

E' indubbio che la crescente complessità dell'offerta biotecnologica nel mercato agro-alimentare mondiale richiede la ricerca di un numero di eventi GM, autorizzati e non, in continuo aumento. A tal proposito, considerata la complessità del controllo analitico, l'attività dei laboratori diventa sempre più intensa, sia per la parte che riguarda la validazione dei metodi, sia per la parte esecutiva nell'ambito del controllo ufficiale. Va riconosciuto ai laboratori che nel corso degli anni ad oggi hanno accresciuto molto il numero di prove accreditate per la ricerca di OGM negli alimenti, anche se per alcuni di essi gli innegabili sforzi hanno prodotto un modesto incremento del numero di eventi ricercati, mentre per altri l'impegno ha portato anche a raddoppiare il numero di prove accreditate.

In tale contesto, è d'obbligo l'invito, a tutti i laboratori del network, a completare il processo di espansione, peraltro già a buon punto, dell'attività analitica di screening e a potenziare l'attività analitica accreditata anche per la rilevazione e quantificazione di eventi GM autorizzati sul mercato europeo, al fine di assicurare l'omogeneità dell'azione di controllo sul territorio nazionale.

Al fine di perseguire tale obiettivo è tuttavia ipotizzabile per il prossimo futuro, anche per razionalizzare l'attività analitica tenuto conto degli aspetti sia tecnici che economici, un sistema di supporto mutualistico tra laboratori con specializzazione analitica complementare.

Per quanto riguarda i flussi informativi, l'accesso ai dati del database nazionale, attraverso il Cruscotto di Reportistica Sanitaria (CRS), consente alle Regioni e P.A. di consultare e validare direttamente i dati di loro competenza. Quest'anno alcune difficoltà che negli anni passati non consentivano di rispettare i tempi stabiliti per la validazione sono state superate, sebbene però permanga la disomogenea distribuzione dei campionamenti nell'arco dell'anno che concentra il massimo picco di attività proprio a ridosso delle scadenze previste per la rendicontazione annuale.

Premesso quanto sopra, tenuto conto dei risultati complessivi ottenuti anche per il 2016, sul mercato italiano per i prodotti alimentari permane la situazione di rispetto dei requisiti d'etichettatura previsti dalla normativa vigente, assicurando in tal modo l'informazione al consumatore. Infine si conferma che in Italia la presenza di OGM, autorizzati e non, negli alimenti continua ad essere decisamente limitata ed a concentrazioni estremamente basse, risultati confortati da assenza di non conformità all'importazione e una sola etichettatura non conforme sul mercato nazionale.

Normativa quadro

Regolamento (CE) n. 1829/2003 del 22 settembre 2003: regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo agli alimenti e ai mangimi geneticamente modificati
(Pubblicato nella G.U.U.E. 18 ottobre 2003, n. L 268)

Regolamento (CE) n. 1830/2003 del 22 settembre 2003: regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la tracciabilità e l'etichettatura di organismi geneticamente modificati e la tracciabilità di alimenti e mangimi ottenuti da organismi geneticamente modificati, nonché recante modifica della direttiva 2001/18/CE
(Pubblicato nella G.U.U.E. 18 ottobre 2003, n. L 268)

Regolamento (CE) n. 65/2004 del 14 gennaio 2004: regolamento della Commissione che stabilisce un sistema per la determinazione e l'assegnazione di identificatori unici per gli organismi geneticamente modificati
(Pubblicato nella G.U.U.E. 16 gennaio 2004, n. L 10)

Regolamento (CE) n. 641/2004 del 6 aprile 2004: regolamento della Commissione recante norme attuative del regolamento (CE) n. 1829/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la domanda di autorizzazione di nuovi alimenti e mangimi geneticamente modificati, la notifica di prodotti preesistenti e la presenza accidentale o tecnicamente inevitabile di materiale geneticamente modificato che è stato oggetto di una valutazione del rischio favorevole
(Pubblicato nella G.U.U.E. 7 aprile 2004, n. L 102)

Regolamento (CE) n. 1981/2006 del 22 dicembre 2006: regolamento della Commissione sulle regole dettagliate per l'attuazione dell'articolo 32 del regolamento (CE) n. 1829/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio relativamente al laboratorio comunitario di riferimento per gli organismi geneticamente modificati
(Pubblicato nella G.U.U.E. 23.12.2006 n. L 368)

Regolamento di esecuzione (UE) n. 503/2013 del 3 aprile 2013: regolamento della Commissione relativo alle domande di autorizzazione di alimenti e mangimi geneticamente modificati in applicazione del regolamento (CE) n. 1829/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio e che modifica i regolamenti (CE) n. 641/2004 e n. 1981/2006
(Pubblicato nella G.U.U.E. 8.6.2013 n. L 157)

Normativa sul campionamento

Raccomandazione n. 2004/787/CE del 4 ottobre 2004: raccomandazione della Commissione relativa agli orientamenti tecnici sui metodi di campionamento e di rilevazione degli organismi geneticamente modificati e dei materiali ottenuti da organismi geneticamente modificati come tali o contenuti in prodotti, nel quadro del regolamento (CE) n. 1830/2003
(Pubblicata nella G.U.U.E. 24 novembre 2004, n. L 348)

Regolamento (CE) n. 401/2006 della Commissione del 23 febbraio 2006 relativo ai metodi di campionamento e di analisi per il controllo ufficiale dei tenori di micotossine nei prodotti alimentari
(Pubblicato nella G.U.U.E. 9 marzo 2006, n. L 70)

Decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 26/03/1980 Regolamento di esecuzione della L. 30 aprile 1962, n.283 , e successive modificazioni, in materia di disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande
(Pubblicato nella G.U.R.I. n. 193 del 16/07/1980)

CODEX GENERAL GUIDELINES ON SAMPLING: CAC/GL 50-2004
www.codexalimentarius.net/download/standards/10141/CXG_050e.pdf

Nota tecnica UNI CEN/TS 15568 Foodstuffs — Methods of analysis for the detection of genetically modified organisms and derived products — Sampling strategies

UNI EN ISO 24333:2010 Cereals and cereals products - Sampling

Linee guida DGSANCO “Guidance document for the sampling of cereals for mycotoxins” <http://ec.europa.eu/food/food/chemicalsafety/contaminants/guidance-sampling-final.pdf>.

Regolamento (CE) N. 669/2009 della Commissione del 24 luglio 2009 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al livello accresciuto di controlli ufficiali sulle importazioni di alcuni mangimi e alimenti di origine non animale e che modifica la decisione 2006/504/CE della Commissione
(Pubblicato nella G.U.U.E. 25 luglio 2009 n. L 194)

Decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 109 concernente l'etichettatura, la presentazione e la pubblicità dei prodotti alimentari
(Pubblicato nella G.U.R.I., 17 febbraio 1992 supplemento ordinario n. 39)

Regolamento (UE) N. 1169/2011 del 25 ottobre 2011 relativo alla fornitura di informazioni sugli alimenti ai consumatori, che modifica i regolamenti (CE) n. 1924/2006 e (CE) n. 1925/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga la direttiva 87/250/CEE della Commissione, la direttiva 90/496/CEE del Consiglio, la direttiva 1999/10/CE della Commissione, la direttiva 2000/13/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 2002/67/CE e 2008/5/CE della Commissione e il regolamento (CE) n. 608/2004 della Commissione
(Pubblicato su G.U.U.E. 22.11.2011 n. L304)

Normativa sanzionatoria

Decreto legislativo n. 70 del 21 luglio 2005: disposizioni sanzionatorie per le violazioni del regolamento (CE) n. 1829/2003 e del regolamento (CE) n. 1830/2003, relativi agli alimenti ed ai mangimi geneticamente modificati
(Pubblicato nella G.U.R.I. 29 aprile 2005 n. 9)

Normativa Controllo ufficiale

Regolamento (CE) n. 882/2004 del 29 aprile 2004: relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali
(Pubblicato nella G.U.U.E 30 aprile 2004 n. L 165)

Regolamento (UE) n. 208/2011 della Commissione, del 2 marzo 2011 , che modifica l'allegato VII del regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, i regolamenti della Commissione (CE) n. 180/2008 e (CE) n. 737/2008 per quanto riguarda gli elenchi e i nomi dei laboratori di riferimento dell'Unione europea.
(Pubblicato nella G.U.U.E. 3 marzo 2011 n. L 58)

Regolamento (UE) 2017/625 del 15 marzo 2017 relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, recante modifica dei regolamenti (CE) n. 999/2001, (CE) n. 396/2005, (CE) n. 1069/2009, (CE) n. 1107/2009, (UE) n. 1151/2012, (UE) n. 652/2014, (UE) 2016/429 e (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, dei regolamenti (CE) n. 1/2005 e (CE) n. 1099/2009 del Consiglio e delle direttive 98/58/CE, 1999/74/CE, 2007/43/CE, 2008/119/CE e 2008/120/CE del Consiglio, e che abroga i regolamenti (CE) n. 854/2004 e (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 89/608/CEE, 89/662/CEE, 90/425/CEE, 91/496/CEE, 96/23/CE, 96/93/CE e 97/78/CE del Consiglio e la decisione 92/438/CEE del Consiglio (regolamento sui controlli ufficiali)
(Pubblicato nella G.U.U.E. 7 aprile 2017 n. L 95)

Decreto legislativo n. 193 del 6 novembre 2007: attuazione della direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo settore
(Pubblicato nella G.U.R.I. 9.11.2007 supplemento ordinario n. 228)

Decreto 22 dicembre 2009: designazione di "Accredia" quale unico organismo nazionale italiano autorizzato a svolgere attività di accreditamento e vigilanza del mercato.
(Pubblicato nella G.U.R.I. 26.1. 2010 n. 20)

Decreto 22 dicembre 2009: prescrizioni relative all'organizzazione ed al funzionamento dell'unico organismo nazionale italiano autorizzato a svolgere attività di accreditamento in conformità al regolamento (CE) n. 765/2008
(Pubblicato nella G.U.R.I. 25.1.2010 n. 19)

Decreto ministeriale 8 maggio 2002: istituzione nuovi centri di referenza nazionali nel settore veterinario
(Pubblicato nella G.U.R.I. 22.5.2002 n. 118)

Decisioni comunitarie su misure d'emergenza

Decisione della Commissione che abroga la decisione 2006/601/CE che reca misure d'emergenza relative all'organismo geneticamente modificato non autorizzato «LL RICE 601» nei prodotti a base di riso e che prevede il campionamento casuale e l'analisi volti ad accertare l'assenza di tale organismo nei prodotti a base di riso (2010/315/UE)
(Pubblicata nella G.U.U.E. 9.6.2010 n. L141)

Decisione della Commissione del 22 dicembre 2011 sulle misure di emergenza riguardanti riso geneticamente modificato non autorizzato in prodotti a base di riso provenienti dalla Cina e che abroga la Decisione della Commissione 2008/289/CE (2011/884/UE)
(Pubblicata nella G.U.U.E. 23.12.2011 n. L343)

Decisione di esecuzione della Commissione del 13 giugno 2013 che modifica la decisione di esecuzione 2011/884/UE recante misure di emergenza relative alla presenza di riso geneticamente modificato non autorizzato nei prodotti a base di riso originari della Cina (2013/287/UE)
(Pubblicata nella G.U.U.E. 14.6.2013 n. L162)

Normativa produzione biologica

Regolamento (CE) N. 834/2007 del 28 giugno 2007: regolamento del Consiglio relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento (CEE) n. 2092/91 e successive modifiche
(Pubblicato su G.U.U.E. 20.7.2007 n. L189)

Coltivazione

Decreto 22 gennaio 2015 Proroga del decreto 12 luglio 2013 di adozione delle misure di urgenza, ai sensi dell'articolo 54 del regolamento (CE) n. 178/2002, concernente la coltivazione di varietà di mais geneticamente modificato MON810
(Pubblicato su G.U.C.E. 10.2.2015 n. 33)

Direttiva (UE) 2015/412 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 marzo 2015 che modifica la direttiva 2001/18/CE per quanto concerne la possibilità per gli Stati membri di limitare o vietare la coltivazione di organismi geneticamente modificati (OGM) sul loro territorio
(Pubblicata su G.U.U.E. 13.3.2015 n. L68)

Decisione di esecuzione (UE) 2016/321 della Commissione del 3 marzo 2016 che modifica l'ambito geografico dell'autorizzazione alla coltivazione del granturco geneticamente modificato (*Zea mays* L.) MON 810 (MON-ØØ81Ø-6)
(Pubblicata su G.U.U.E. 5.3.2016 n. L60)

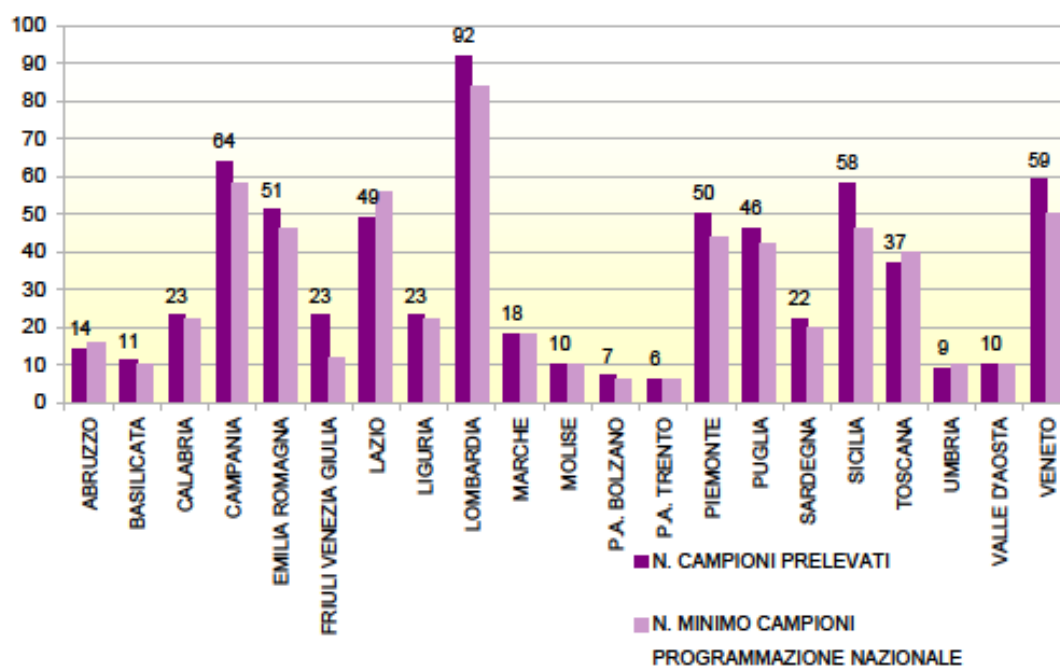
Decreto Legislativo 14 novembre 2016, n. 227. Attuazione della direttiva (UE) 2015/412, che modifica la direttiva 2001/18/CE per quanto concerne la possibilità per gli Stati membri di limitare o vietare la coltivazione di organismi geneticamente modificati (OGM) sul loro territorio
(Pubblicato su G.U.C.E. 10.12.2016 n. 288)

Attività delle regioni e delle province autonome

Tabella 1

REGIONE/PROVINCIA AUTONOMA	N. CAMPIONI PRELEVATI	N. MINIMO CAMPIONI PROGRAMMAZIONE NAZIONALE
ABRUZZO	14	16
BASILICATA	11	10
CALABRIA	23	22
CAMPANIA	64	58
EMILIA ROMAGNA	51	46
FRIULI VENEZIA GIULIA	23	12
LAZIO	49	56
LIGURIA	23	22
LOMBARDIA	92	84
MARCHE	18	18
MOLISE	10	10
P.A. BOLZANO	7	6
P.A. TRENTO	6	6
PIEMONTE	50	44
PUGLIA	46	42
SARDEGNA	22	20
SICILIA	58	46
TOSCANA	37	40
UMBRIA	9	10
VALLE D'AOSTA	10	10
VENETO	59	50
TOTALE	682	628

Figura 1



Eventi GM ricercati dai laboratori designati dalle Regioni/P.A.

Tabella 2

Regione/P.A.	Laboratori	n° eventi GM ricercati							
		soia	mais	riso	cotone	colza	barbabietola	lino	patata
Abruzzo	IZS Abruzzo e Molise	1	—	—	—	—	—	—	—
Basilicata	IZS Puglia e Basilicata [*]	—	—	—	—	—	—	—	—
Calabria	IZS Mezzogiorno	8	16	—	—	—	—	—	—
Campania	IZS Mezzogiorno	8	16	—	—	—	—	—	—
	ARPA Campania	—	—	—	—	—	—	—	—
Emilia Romagna	IZS Lombardia ed Emilia Romagna	11	14	3	7	—	1	—	1
Friuli V.G.	ARPA FVG	—	—	—	—	—	—	—	—
Lazio	IZS Lazio e Toscana	15	21	3	10	10	1	1	1
Liguria	IZS Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta	9	11	1	10	—	1	—	—
Lombardia	ATS della Val Padana	—	—	—	—	—	—	—	—
	ATS Città Metropolitana di Milano	8	5	—	—	—	—	—	—
	IZS Lombardia ed Emilia Romagna [°]	11	14	3	7	—	1	—	1
Marche	IZS Umbria e Marche	12	15	1	1	1	1	—	1
Molise	IZS Abruzzo e Molise	1	—	—	—	—	—	—	—
P.A. Bolzano	APPA Bolzano	1	5	—	—	—	—	—	—
P.A. Trento	APPA Bolzano	1	5	—	—	—	—	—	—
Piemonte	IZS Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta	9	11	1	10	—	1	—	—
Puglia	ARPA Puglia	7	4	1	—	—	—	—	—
Sardegna	IZS Sardegna	1	9	—	—	—	1	—	1
Sicilia	ASP Palermo ^{*^}	—	—	—	—	—	—	—	—
Toscana	IZS Lazio e Toscana	15	21	3	10	10	1	1	1
Umbria	IZS Umbria e Marche	12	15	1	1	1	1	—	1
Valle d'Aosta	IZS Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta	9	11	1	10	—	1	—	—
Veneto	IZS delle Venezie	1	2	2	—	—	1	1	—

[^] Non hanno inviato il questionario 2017^{*} Effettuano solo attività di screening (Tab. 5)[°] Effettuano analisi solo sul RISO (Lombardia)

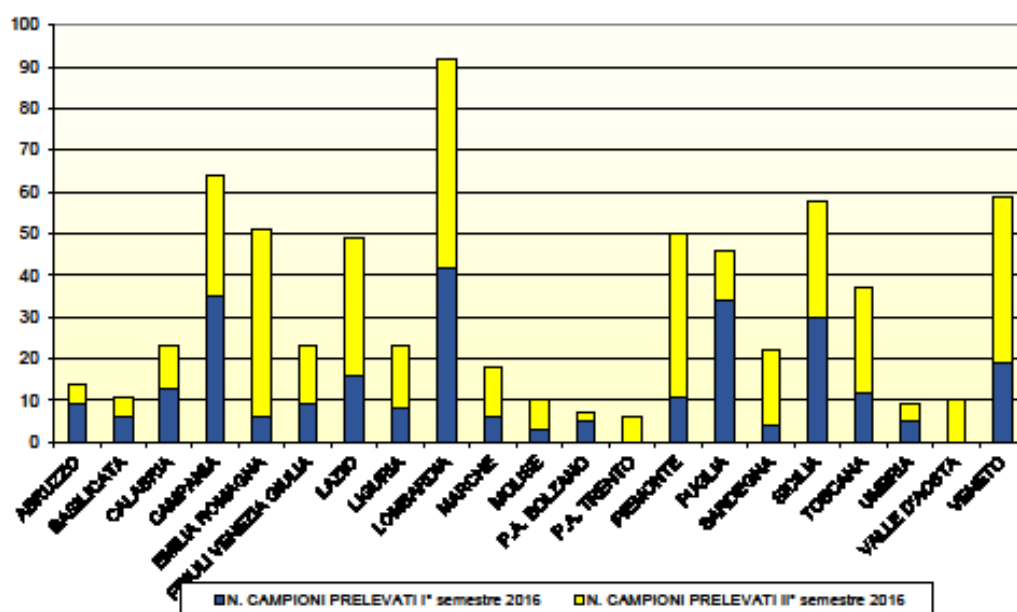
I dati riportati in tabella fanno riferimento al questionario inviato dal centro di riferimento ai laboratori del controllo ufficiale di OGM a marzo 2017 e sono rappresentate le prove evento-specifiche validate/accreditate.

Distribuzione dei campioni nel corso dell'anno 2016

Tabella 3

REGIONE/PROVINCIA AUTONOMA	N. CAMPIONI PRELEVATI I° semestre 2016	N. CAMPIONI PRELEVATI II° semestre 2016
ABRUZZO	9	5
BASILICATA	6	5
CALABRIA	13	10
CAMPANIA	35	29
EMILIA ROMAGNA	6	45
FRIULI VENEZIA GIULIA	9	14
LAZIO	16	33
LIGURIA	8	15
LOMBARDIA	42	50
MARCHE	6	12
MOLISE	3	7
P.A. BOLZANO	5	2
P.A. TRENTO	0	6
PIEMONTE	11	39
PUGLIA	34	12
SARDEGNA	4	18
SICILIA	30	28
TOSCANA	12	25
UMBRIA	5	4
VALLE D'AOSTA	0	10
VENETO	19	40
Totale	273	409

Figura 2

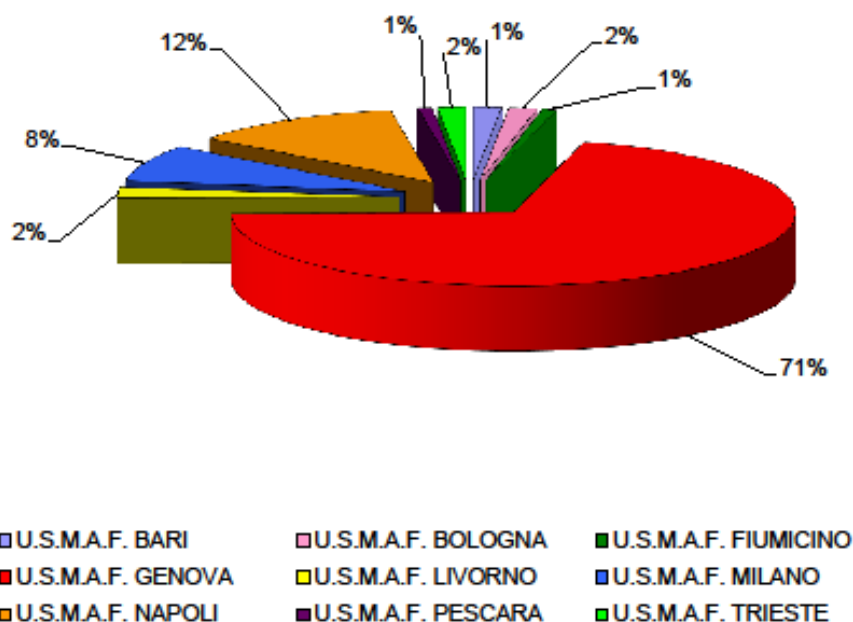


Attività di campionamento all'importazione

Tabella 4

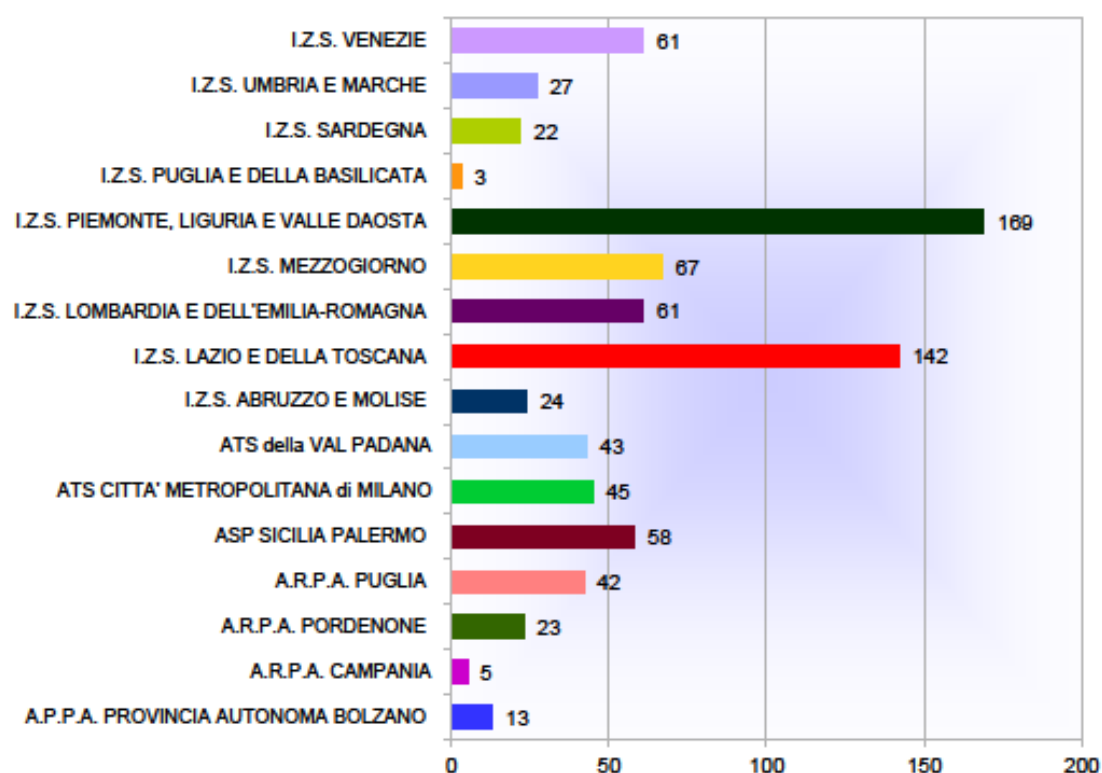
ENTE PRELIEVO		ENTE ANALISI		NUMERO CAMPIONI EFFETTUATI
U.S.M.A.F.	Unità Territoriale			
U.S.M.A.F. BARI	BARI	I.Z.S. LAZIO E TOSCANA		2
U.S.M.A.F. BOLOGNA	BOLOGNA	I.Z.S. LOMBARDIA E EMILIA-ROMAGNA	1	2
	ASL PARMA RAVENNA		1	
U.S.M.A.F. FIUMICINO	FIUMICINO	I.Z.S. LAZIO E TOSCANA		1
U.S.M.A.F. GENOVA	GENOVA	I.Z.S. LAZIO E TOSCANA	2	87
		I.Z.S. PIEMONTE, LIGURIA E VALLE DAOSTA	84	
	LA SPEZIA	I.Z.S. PIEMONTE, LIGURIA E VALLE DAOSTA	1	
U.S.M.A.F. LIVORNO	LIVORNO	I.Z.S. LAZIO E TOSCANA		3
U.S.M.A.F. MILANO	MILANO LINATE	ATS CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	1	10
	MILANO MALPENSA	I.Z.S. LAZIO E TOSCANA	1	
		I.Z.S. LOMBARDIA E EMILIA-ROMAGNA	3	
	RIVALTA SCRIVIA	I.Z.S. PIEMONTE, LIGURIA E VALLE DAOSTA	1	
	TORINO CASELLE		4	
U.S.M.A.F. NAPOLI	NAPOLI PORTO	I.Z.S. MEZZOGIORNO	7	15
		I.Z.S. LAZIO E TOSCANA	3	
	SALERNO	I.Z.S. DEL MEZZOGIORNO	5	
U.S.M.A.F. PESCARA	ANCONA	I.Z.S. LAZIO E TOSCANA		1
U.S.M.A.F. TRIESTE	TRIESTE	A.R.P.A. PORDENONE	1	2
	VENEZIA	I.Z.S. DELLE VENEZIE	1	
TOTALE				123

Figura 3



Attività dei laboratori del controllo ufficiale**Tabella 5**

ENTE ANALISI	NUMERO CAMPIONI ANALIZZATI
A.P.P.A. PROVINCIA AUTONOMA BOLZANO	13
A.R.P.A. CAMPANIA	5
A.R.P.A. PORDENONE	23
A.R.P.A. PUGLIA	42
ASP SICILIA PALERMO	58
ATS CITTA' METROPOLITANA di MILANO	45
ATS della VAL PADANA	43
I.Z.S. ABRUZZO E MOLISE	24
I.Z.S. LAZIO E DELLA TOSCANA	142
I.Z.S. LOMBARDIA E DELL'EMILIA-ROMAGNA	61
I.Z.S. MEZZOGIORNO	67
I.Z.S. PIEMONTE, LIGURIA E VALLE DAOSTA	169
I.Z.S. PUGLIA E DELLA BASILICATA	3
I.Z.S. SARDEGNA	22
I.Z.S. UMBRIA E MARCHE	27
I.Z.S. VENEZIE	61
TOTALE	805

Figura 4

Metodi di screening e di ricerca degli eventi GM utilizzati dai laboratori del controllo ufficiale

Tabella 6

ENTE ANALISI	RICERCA DI GENI ENDOGENI		N. METODI DI SCREENING		N. METODI ANALISI QUALITATIVA		N. METODI ANALISI QUANTITATIVA*		NUMERO DI PROVE ACCREDITATE	
	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017
APPA PROVINCIA AUTONOMA BOLZANO	2	2	0	0	6	6	6	6	16	16
ARPA CAMPANIA	1	1	3	3	0	0	0	0	0	4
ARPA FVG	3	3	6	6	1	0	1	0	11	9
ARPA PUGLIA	3	3	7	7	11	12	1	4	11	12
ATS della VAL PADANA	3	3	6	6	7	7	1	1	16	16
ATS della CITTA' METROPOLITANA di MILANO	2	2	6	6	5	6	0	0	9	13
ASP SICILIA PALERMO*	3		7		0		3		13	
IZS ABRUZZO E MOLISE	2	6	0	0	1	1	1	0	4	3
IZS LAZIO E TOSCANA	10	11	20	20	62	62	46	50	111	126
IZS LOMBARDIA ed EMILIA ROMAGNA	7	7	8	8	36	37	3	3	52	54
IZS MEZZOGIORNO	4	9	7	7	22	24	0	0	32	40
IZS PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA	8	8	9	11	30	32	1	0	24	28
IZS PUGLIA E BASILICATA	2	6	2	6	0	0	0	0	4	12
IZS SARDEGNA	9	8	10	8	13	12	13	8	25	23
IZS UMBRIA E MARCHE	7	8	10	13	28	32	23	29	53	62
IZS VENEZIE	5	5	6	5	7	7	1	1	19	18

* Non hanno inviato il questionario 2017

° Includono metodi evento specifici o screening

I dati riportati in tabella fanno riferimento al questionario inviato dal centro di riferimento ai laboratori del controllo ufficiale di OGM a marzo 2017 e sono rappresentati i metodi validati/accreditati.

SUPPORTO ANALITICO DEL CROGM AI LABORATORI DEL CONTROLLO UFFICIALE

Tabella 7

ENTE RICHIEDENTE	SPECIE VEGETALE	PROVE	CAMPIONI
ARPA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	SOIA	18	2
	MAIS	10	1
		28	3
ARPA PUGLIA	PATATA	8	4
	SOIA	32	5
	QUANTIFICAZIONE SOIA	5	
	RISO/MAIS/SOIA	35	1
	QUANTIFICAZIONE SOIA	1	
		81	10
ATS CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	RISO/MAIS	5	1
	SOIA	14	1
	QUANTIFICAZIONE SOIA	1	
	RISO/MAIS	1	1
		28	3
IZS ABRUZZO E MOLISE	SOIA	27	2
		27	2
IZS DEL MEZZOGIORNO	RISO	70	14
	RISO/MAIS	84	8
	RISO/PATATA	7	1
	RISO/MAIS/PATATA	12	1
	PATATA	4	2
	LINO	2	1
	SOIA	13	1
		192	28
IZS DEL PIEMONTE, LIGURIA E VAL D'AOSTA	MAIS	31	16
	SOIA	21	5
	PATATA	12	6
	RISO/MAIS	11	2
	LINO	2	1
		77	30
IZS DELLE VENEZIE	SOIA	13	1
	MAIS	12	1
		25	2
IZS DELL'UMBRIA E MARCHE	RISO	5	1
		5	1
IZS PUGLIA E BASILICATA	RISO	10	2
	MAIS	16	2
	PATATA	2	1
	SOIA	29	2
	QUANTIFICAZIONE SOIA	2	
	MAIS/SOIA/COLZA	3	1
		62	8
Totale complessivo		525	87

47 campioni inseriti nel database dal CROGM

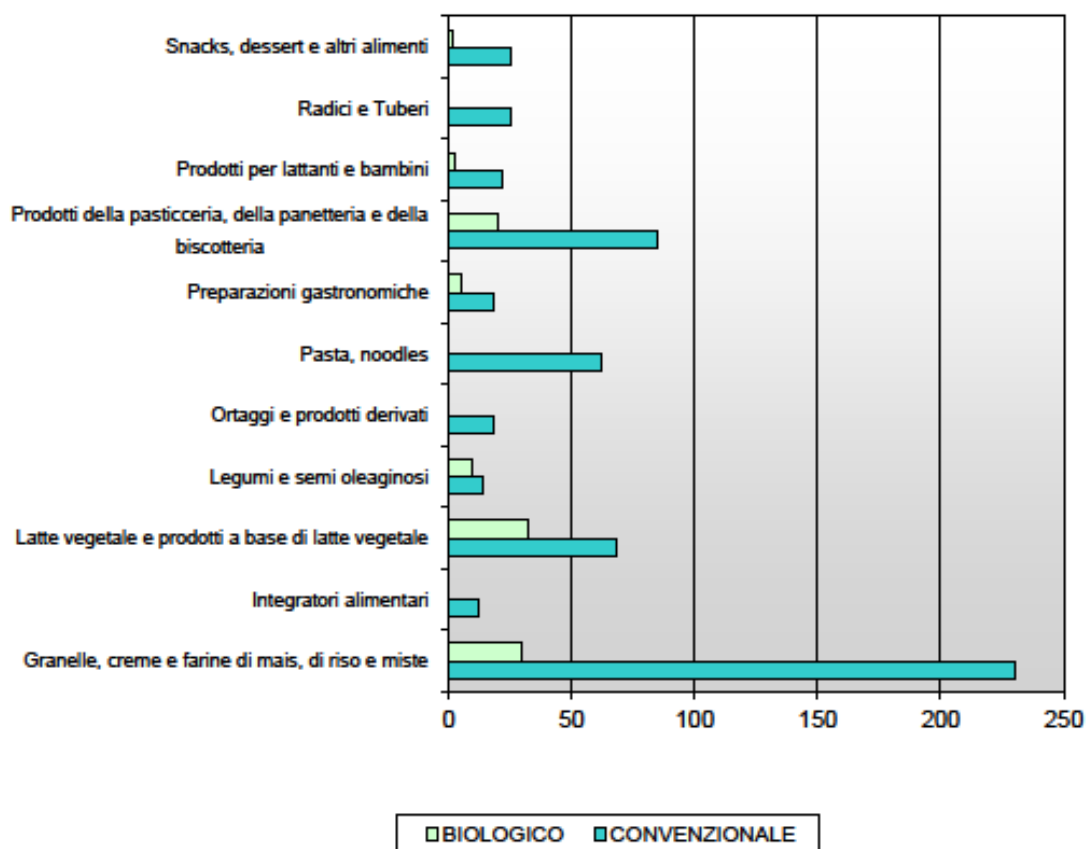
40 campioni arrivati aperti e quindi inseriti nel database dagli enti richiedenti

Numero di campioni per matrice sul territorio

Tabella 8

NOME MATRICE	CONVENZIONALE	BIOLOGICO	TOTALE CAMPIONI
Frutta		1	1
Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	230	30	260
Integratori alimentari	12		12
Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale	68	32	100
Legumi e semi oleaginosi	14	10	24
Ortaggi e prodotti derivati	18		18
Pasta, noodles	62		62
Preparazioni gastronomiche	18	5	23
Prodotti della pasticceria, della panetteria e della biscotteria	85	20	105
Prodotti per lattanti e bambini	22	3	25
Radici e Tuberi	25		25
Snacks, dessert e altri alimenti	25	2	27
TOTALE	579	103	682

Figura 5



Ripartizione campioni biologico/convenzionali per Regione/P.A. con dettaglio sulle matrici

Tabella 9

REGIONE	NOME MATRICE	Convenzionale	Biologico	Totale campioni
ABRUZZO	Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	5	1	6
	Pasta, noodles	4		4
	Preparazioni gastronomiche	1		1
	Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale	1		1
	Prodotti della pasticceria, della panetteria e della biscotteria	1		1
	Snacks, dessert e altri alimenti	1		1
	totali	13	1	14
BASILICATA	Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	3		3
	Prodotti della pasticceria, della panetteria e della biscotteria	2		2
	Snacks, dessert e altri alimenti	2		2
	Preparazioni gastronomiche	1		1
	Integratori alimentari	1		1
	Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale		1	1
	Ortaggi e prodotti derivati	1		1
	totali	10	1	11
ASL CALABRIA	Pasta, noodles	6		6
	Prodotti della pasticceria, della panetteria e della biscotteria	4	2	6
	Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	4	1	5
	Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale	1	1	2
	Prodotti per lattanti e bambini	1		1
	Preparazioni gastronomiche	1		1
	Legumi e semi oleaginosi	1		1
	Radici e Tuberi	1		1
	totali	19	4	23
CAMPANIA	Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	32	1	33
	Pasta, noodles	10		10
	Prodotti della pasticceria, della panetteria e della biscotteria	9		9
	Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale	7		7
	Legumi e semi oleaginosi	1		1
	Ortaggi e prodotti derivati	1		1
	Snacks, dessert e altri alimenti	1		1
	Prodotti per lattanti e bambini	1		1
	Radici e Tuberi	1		1
	totali	63	1	64
EMILIA ROMAGNA	Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale	5	6	11
	Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	9	1	10
	Preparazioni gastronomiche	5	2	7
	Prodotti della pasticceria, della panetteria e della biscotteria	6	1	7
	Pasta, noodles	4		4
	Integratori alimentari	4		4
	Snacks, dessert e altri alimenti	4		4
	Ortaggi e prodotti derivati	2		2
	Legumi e semi oleaginosi		1	1
	Prodotti per lattanti e bambini	1		1
	totali	40	11	51
FRIULI VENEZIA GIULIA	Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	13	2	15
	Prodotti della pasticceria, della panetteria e della biscotteria	3	1	4
	Pasta, noodles	2		2
	Legumi e semi oleaginosi	1		1
	Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale	1		1
	totali	20	3	23
LAZIO	Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	14	2	16
	Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale	6	4	10
	Pasta, noodles	7		7
	Prodotti per lattanti e bambini	5		5
	Prodotti della pasticceria, della panetteria e della biscotteria	4		4
	Frutta		1	1
	Snacks, dessert e altri alimenti	3		3
	Ortaggi e prodotti derivati	1		1
	Legumi e semi oleaginosi	1		1
	Radici e Tuberi	1		1
	totali	42	7	49

PNAU 2016

LIGURIA	Prodotti della pasticceria, della panetteria e della biscotteria	6		6
	Pasta, noodles	4		4
	Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale	3		3
	Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	2		2
	Legumi e semi oleaginosi		2	2
	Preparazioni gastronomiche	2		2
	Radici e Tuberi	2		2
	Prodotti per lattanti e bambini	1		1
	Snacks, dessert e altri alimenti	1		1
	totali	21	2	23
LOMBARDIA	Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	45	4	49
	Prodotti della pasticceria, della panetteria e della biscotteria	13	2	15
	Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale	8	4	12
	Pasta, noodles	5		5
	Ortaggi e prodotti derivati	3		3
	Snacks, dessert e altri alimenti	3		3
	Legumi e semi oleaginosi	1	1	2
	Preparazioni gastronomiche	2		2
	Prodotti per lattanti e bambini		1	1
	totali	80	12	92
MARCHE	Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	12		12
	Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale	5		5
	Prodotti della pasticceria, della panetteria e della biscotteria	1		1
	totali	18		18
MOLISE	Prodotti della pasticceria, della panetteria e della biscotteria	3		3
	Prodotti per lattanti e bambini	2		2
	Preparazioni gastronomiche	1		1
	Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	1		1
	Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale	1		1
	Legumi e semi oleaginosi	1		1
	Pasta, noodles	1		1
	totali	10		10
P.A BOLZANO	Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	3		3
	Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale		2	2
	Prodotti della pasticceria, della panetteria e della biscotteria		1	1
	Preparazioni gastronomiche		1	1
	totali	3	4	7
P.A. TRENTO	Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	2		2
	Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale	1		1
	Legumi e semi oleaginosi	1	1	2
	Ortaggi e prodotti derivati	1		1
	totali	5	1	6
PIEMONTE	Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	13	4	17
	Prodotti della pasticceria, della panetteria e della biscotteria	14		14
	Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale	5		5
	Legumi e semi oleaginosi	2	3	5
	Pasta, noodles	3		3
	Radici e Tuberi	3		3
	Prodotti per lattanti e bambini	2		2
	Preparazioni gastronomiche	1		1
	totali	43	7	50
PUGLIA	Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale	4	3	7
	Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	5	1	6
	Pasta, noodles	5		5
	Prodotti della pasticceria, della panetteria e della biscotteria	2	3	5
	Preparazioni gastronomiche	2	2	4
	Radici e Tuberi	4		4
	Integratori alimentari	3		3
	Legumi e semi oleaginosi	2	1	3
	Prodotti per lattanti e bambini	3		3
	Ortaggi e prodotti derivati	3		3
	Snacks, dessert e altri alimenti	2	1	3
	totali	35	11	46

PNAU 2016

SARDEGNA	Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	7		7
	Pasta, noodles	5		5
	Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale	2	1	3
	Prodotti della pasticceria, della panetteria e della biscotteria	2		2
	Radici e Tuberi	4		4
	Prodotti per lattanti e bambini	1		1
	totali	21	1	22
SICILIA	Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	23	6	29
	Prodotti della pasticceria, della panetteria e della biscotteria	5	2	7
	Radici e Tuberi	6		6
	Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale	4	1	5
	Pasta, noodles	3		3
	Integratori alimentari	3		3
	Prodotti per lattanti e bambini	3		3
	Snacks, dessert e altri alimenti	2		2
	totali	49	9	58
TOSCANA	Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	7		7
	Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale	4	2	6
	Ortaggi e prodotti derivati	6		6
	Prodotti della pasticceria, della panetteria e della biscotteria	1	5	6
	Legumi e semi oleaginosi	3	1	4
	Radici e Tuberi	3		3
	Pasta, noodles	2		2
	Snacks, dessert e altri alimenti	2		2
	Prodotti per lattanti e bambini		1	1
	totali	28	9	37
UMBRIA	Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	2	1	3
	Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale	2		2
	Prodotti della pasticceria, della panetteria e della biscotteria	1	1	2
	Preparazioni gastronomiche	1		1
	Snacks, dessert e altri alimenti	1		1
	totali	7	2	9
VALLE D'AOSTA	Prodotti della pasticceria, della panetteria e della biscotteria	4		4
	Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale	1	1	2
	Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	1		1
	Integratori alimentari	1		1
	Preparazioni gastronomiche	1		1
	Snacks, dessert e altri alimenti	1		1
	totali	9	1	10
VENETO	Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	27	6	33
	Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale	7	6	13
	Prodotti della pasticceria, della panetteria e della biscotteria	4	2	6
	Prodotti per lattanti e bambini	2	1	3
	Snacks, dessert e altri alimenti	2	1	3
	Pasta, noodles		1	1
	totali	42	17	59
Totale complessivo		578	104	682

**Percentuali campioni positivi e positività riscontrate sul territorio nazionale
Circuito Convenzionale**

Tabella 10

NOME MATRICE	Totale Campioni Positivi	Totale Campioni sul Territorio	% Campioni Positivi
Frutta	0	0	0%
Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste*	2	230	1%
Integratori alimentari	4	12	33%
Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale	4	68	6%
Legumi e semi oleaginosi	1	14	7%
Ortaggi e prodotti derivati	0	18	0%
Pasta, noodles	0	62	0%
Preparazioni gastronomiche	2	18	11%
Prodotti della pasticceria, della panetteria e della biscotteria	0	85	0%
Prodotti per lattanti e bambini	0	22	0%
Radici e Tuberi	0	25	0%
Snacks, dessert e altri alimenti	1	25	4%
Totale complessivo	14	579	2%

* Un campione non regolamentare

Tabella 11

NOME MATRICE	MAIS BT11	MAIS DAS1507	MAIS GA21	MAIS MIR162	MAIS MON810	MAIS MON88017	MAIS MON89034	MAIS NK603	SOIA MON40-3-2	SOIA MON89788	TOT. Positività	TOT. Campioni positivi
Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	1	1	1	1	1	1	1	1	1		9	2
Integratori alimentari									4	2	6	4
Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale									4	2	6	4
Legumi e semi oleaginosi									1		1	1
Preparazioni gastronomiche									2	1	3	2
Snacks, dessert e altri alimenti									1		1	1
Totale complessivo	1	1	1	1	1	1	1	1	13	5	26	14

In rosso sono evidenziati gli eventi del campione non regolamentare

Percentuali campioni positivi e positività riscontrate sul territorio nazionale Circuito Biologico

Tabella 12

NOME MATRICE	Totale Campioni Positivi	Totale Campioni sul Territorio	% Campioni Positivi
Frutta	0	1	0%
Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	0	30	0%
Integratori alimentari	0	0	0%
Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale	3	32	9%
Legumi e semi oleaginosi	0	10	0%
Ortaggi e prodotti derivati	0	0	0%
Pasta, noodles	0	0	0%
Preparazioni gastronomiche	1	5	20%
Prodotti della pasticceria, della panetteria e della biscotteria	0	20	0%
Prodotti per lattanti e bambini	0	3	0%
Radici e Tuberi	0	0	0%
Snacks, dessert e altri alimenti	0	2	0%
Totale complessivo	4	103	4%

Tabella 13

NOME MATRICE	SOIA MON40-3-2	SOIA MON89788	TOT. Positività	TOT. Campioni positivi
Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale	3	1	4	3
Preparazioni gastronomiche		1	1	1
Totale complessivo	3	2	5	4

PNAU 2016
Positività rilevate per regione (convenzionale e biologico)

Tabella 14

REGIONE PRELIEVO	NOME MATRICE	NOME EVENTO	ESITO	TOT. Positività	TOT. Campioni positivi	TOT. Campioni prelevati	% Campioni positivi
ABRUZZO				0	0	14	0%
BASILICATA	Integratori alimentari	SOIA MON40-3-2	<LOQ	1	1	11	9%
		SOIA MON89788		1			
Totale BASILICATA				2			
CALABRIA				0	0	23	0%
CAMPANIA				0	0	64	0%
EMILIA ROMAGNA	Integratori alimentari	SOIA MON40-3-2	<LOQ	1	5	51	7%
		SOIA MON89788	<LOQ	1			
	Latte vegetale e prodotti a base d	SOIA MON40-3-2	<LOQ	3			
			=0.02	1			
		SOIA MON89788	<LOQ	2			
Totale EMILIA ROMAGNA				8			
FRIULI VENEZIA GIULIA				0	0	23	0%
LAZIO	Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	MAIS BT11	=3.97	1	1	49	2%
		MAIS DAS1507	>13.8	1			
		MAIS GA21	NQ	1			
		MAIS MIR162	NQ	1			
		MAIS MON810	NQ	1			
		MAIS MON88017	NQ	1			
		MAIS MON89034	NQ	1			
		MAIS NK603	>6.12	1			
Totale LAZIO				8			
LIGURIA				0	0	23	0%
LOMBARDIA	Snacks, dessert e altri alimenti	SOIA MON40-3-2	<LOQ	1	1	92	1%
Totale LOMBARDIA				1			
MARCHE				0	0	18	0%
MOLISE	Latte vegetale e prodotti a base d	SOIA MON40-3-2	<LOQ	1	2	10	20%
Totale MOLISE				1			
P.A. BOLZANO				0	0	7	0%
P.A. TRENTO	Legumi e semi oleaginosi	SOIA MON40-3-2	<LOQ	1	0	6	0%
Totale P.A. TRENTO				1			
PIEMONTE				0	0	50	0%
PUGLIA	Integratori alimentari	SOIA MON40-3-2	<LOQ	2	5	48	11%
	Latte vegetale e prodotti a base d	SOIA MON40-3-2	<LOQ	1			
		SOIA MON89788	<LOQ	1			
	Preparazioni gastronomiche	SOIA MON40-3-2	<LOQ	2			
Totale PUGLIA				6			
SARDEGNA	Latte vegetale e prodotti a base d	SOIA MON40-3-2	<0.1	1	1	22	5%
Totale SARDEGNA				1			
SICILIA				0	0	58	0%
TOSCANA				0	0	37	0%
UMBRIA	Granelle, creme e farine di mais,	SOIA MON40-3-2	<LOQ	1	2	9	0%
	Preparazioni gastronomiche	SOIA MON40-3-2	=0.07	1			
		SOIA MON89788	=0.08	1			
Totale UMBRIA				3			
VALLE D'AOSTA				0	0	10	0%
VENETO				0	0	59	0%
TOTALE				31	18	682	3%

In rosso sono evidenziati i campioni non regolamentari

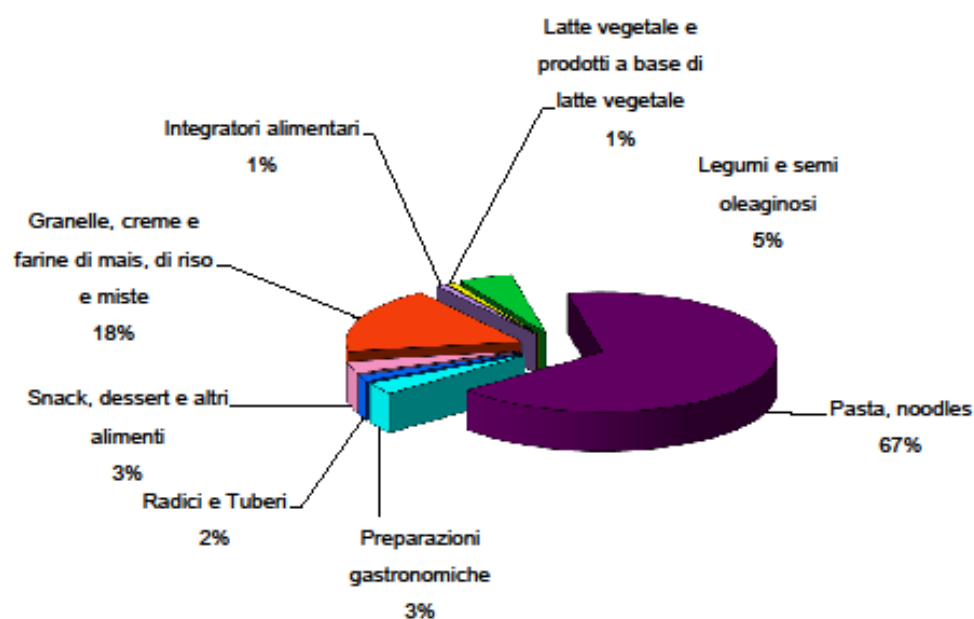
<LOQ: RILEVATO MA NON QUANTIFICABILE (inferiore al limite di quantificazione)

Numero di campioni per matrice all'importazione

Tabella 15

NOME MATRICE	NUMERO CAMPIONI
Frutta	1
Granelle, creme e farine di mais, di riso e miste	22
Integratori alimentari	1
Latte vegetale e prodotti a base di latte vegetale	1
Legumi e semi oleaginosi	6
Pasta, noodles	82
Preparazioni gastronomiche	4
Radici e Tuberi	2
Snack, dessert e altri alimenti	4
TOTALE	123

Figura 6



Attività del controllo ufficiale su campioni a base di RISO

Sul territorio

Tabella 16

REGIONE PRELIEVO	ENTE ANALISI	NUMERO CAMPIONI	
ABRUZZO	I.Z.S. ABRUZZO E MOLISE		4
BASILICATA	I.Z.S. LAZIO E TOSCANA		2
CALABRIA	I.Z.S. LAZIO E TOSCANA	8	10
	I.Z.S. MEZZOGIORNO	2	
CAMPANIA	A.R.P.A. CAMPANIA	5	23
	I.Z.S. LAZIO E TOSCANA	15	
	I.Z.S. MEZZOGIORNO	3	
EMILIA ROMAGNA	I.Z.S. LOMBARDIA E EMILIA-ROMAGNA		11
FRIULI VENEZIA GIULIA	A.R.P.A. PORDENONE		6
LAZIO	I.Z.S. LAZIO E TOSCANA		14
LIGURIA	I.Z.S. PIEMONTE, LIGURIA E VALLE DAOSTA		6
LOMBARDIA	I.Z.S. LOMBARDIA E EMILIA-ROMAGNA	4	8
	ATS VAL PADANA	2	
	ATS CITTA' METROPOLITANA DI MILANO	2	
MARCHE	I.Z.S. UMBRIA E MARCHE		1
MOLISE	I.Z.S. ABRUZZO E MOLISE		5
P.A. BOLZANO	A.P.P.A. PROVINCIA AUTONOMA BOLZANO		1
PIEMONTE	I.Z.S. PIEMONTE, LIGURIA E VALLE DAOSTA		16
PUGLIA	A.R.P.A. PUGLIA		18
SARDEGNA	I.Z.S. SARDEGNA		7
SICILIA	ASL SICILIA PALERMO		17
TOSCANA	I.Z.S. LAZIO E TOSCANA		6
VALLE D'AOSTA	I.Z.S. PIEMONTE, LIGURIA E VALLE DAOSTA		1
UMBRIA	I.Z.S. UMBRIA E MARCHE		2
Totale complessivo		158	

All'importazione

Tabella 17

ENTE PRELIEVO	PROVENIENZA	ENTE ANALISI	NUMERO CAMPIONI	
U.S.M.A.F. BARI	USA	I.Z.S. LAZIO E TOSCANA		1
U.S.M.A.F. FIUMICINO	CINA	I.Z.S. LAZIO E TOSCANA		1
U.S.M.A.F. GENOVA	BANGLADESH	I.Z.S. PIEMONTE, LIGURIA VALLE D'AOSTA	1	74
	CAMBOGIA		1	
	CINA		64	
	HONGKONG		1	
	INDIA		4	
	PAKISTAN		1	
U.S.M.A.F. MILANO MALPENSA - U.T. TORINO CASELLE	THAILANDIA		2	
	INDIA	I.Z.S. PIEMONTE, LIGURIA E VALLE DAOSTA		1
U.S.M.A.F. MILANO MALPENSA	CINA	I.Z.S. LOMBARDIA E EMILIA-ROMAGNA	2	3
	USA		1	
U.S.M.A.F. MILANO MALPENSA - U.T. RIVALTA SCRIVIA	BANGLADESH	I.Z.S. PIEMONTE, LIGURIA VALLE DAOSTA		1
U.S.M.A.F. NAPOLI	CAMBOGIA	I.Z.S. LAZIO E TOSCANA	1	3
	CINA		2	
U.S.M.A.F. PESCARA - U.T. ANCONA	INDIA	I.Z.S. LAZIO E TOSCANA		1
Totale complessivo			85	

Attività di controllo ufficiale su campioni di frumento e lino

FRUMENTO

Tabella 18

ENTE PRELIEVO	PROVENIENZA	ENTE ANALISI	Totale
U.S.M.A.F. BARI - UNITA' TERRITORIALE BARI	CANADA	I.Z.S. DELLE REGIONI LAZIO E TOSCANA	1

LINO

Tabella 19

ENTE PRELIEVO	PROVENIENZA	ENTE ANALISI	Totale
ASL CALABRIA - REGGIO CALABRIA	ITALIA	I.Z.S. LAZIO E TOSCANA	1
ASL LAZIO - ROMA8	ITALIA	I.Z.S. LAZIO E TOSCANA	1
ASL LIGURIA - GENOVESE	ITALIA	I.Z.S. LAZIO E TOSCANA	1
		I.Z.S. PIEMONTE, LIGURIA E VALLE DAOSTA	1
ASL PIEMONTE - TORINO 3	ITALIA	I.Z.S. PIEMONTE, LIGURIA E VALLE DAOSTA	1
ASL TOSCANA NORD OVEST	ITALIA	I.Z.S. LAZIO E TOSCANA	1
ASL TOSCANA SUD EST	ITALIA	I.Z.S. LAZIO E TOSCANA	2
TOTALE			8